

APPENDICE 1

Patti di corresponsabilità Scuola-famiglie (Delibera n. 4 del 14 dicembre 2020)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' FRA SCUOLA E FAMIGLIE SCUOLA PRIMARIA

(D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Il compito della scuola è di educare istruendo. Nella nostra società in cui molteplici sono gli stimoli che si ricevono dal mondo circostante è fondamentale che scuola e famiglia condividano gli stessi obiettivi educativi e collaborino per aiutare ciascun bambino a crescere in modo educato, istruito e formato.

	LA SCUOLA S'IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A..	L'ALUNNO S'IMPEGNA A..
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Proporre un'Offerta Formativa che favorisca un "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona.• Promuovere iniziative mirate a favorire l'accoglienza e la continuità educativa.• Redigere la programmazione annuale che viene condivisa con le famiglie durante le assemblee di classe.• Favorire la piena inclusione di tutti gli alunni	<ul style="list-style-type: none">• Prendere visione del Patto Formativo condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli.• Sostenere le iniziative di accoglienza promosse dalla scuola.• Seguire l'esperienza scolastica dei propri figli, ascoltandoli, aiutandoli nell'organizzazione del materiale e del lavoro• Condividere il valore dell'inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Condividere il piano formativo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.• Svolgere l'attività didattica e formativa con impegno• Partecipare attivamente e costantemente alle iniziative promosse dalla scuola.
RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.• Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	<ul style="list-style-type: none">• Ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola.• Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta.• Impartire ai figli le regole del vivere civile.	<ul style="list-style-type: none">• Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il senso di responsabilità e mantenere l'osservanza delle norme di sicurezza. • Far rispettare le norme di comportamento e i divieti anche con riferimento a fenomeni di bullismo e cyberbullismo. • Informare la famiglia sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno in modo puntuale e trasparente attraverso colloqui (in presenza /a distanza), l'account istituzionale e/o registro • Stimolare gli alunni rispettando i diversi ritmi di apprendimento, avviandoli all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio, al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione delle comunicazioni annotate sul registro elettronico e delle circolari pubblicate sulla bacheca di Argo da parte della segreteria e firmare le comunicazioni • Partecipare alle riunioni e/o fare riferimento ai rappresentanti di classe. • Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applicarsi con cura , impegno e collaborare con compagni e insegnanti per il raggiungimento di fini comuni. • Utilizzare il diario per eseguire con puntualità i lavori assegnati. Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia • Rispettare i docenti, i compagni e tutto il personale scolastico, ambienti e arredi
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare quotidianamente l'adempimento delle consegne ricevute per abituare l'alunno ad una corretta responsabilità • Distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana • Intervenire col recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario/registro elettronico • Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire regolarmente i compiti assegnati con ordine e precisione. • Utilizzare il diario per eseguire i lavori. • Aver cura dei materiali e portarli a Scuola regolarmente
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare le verifiche scritte e/o orali, relative al raggiungimento degli obiettivi o a conclusione di diversi argomenti. • Valutare tenendo conto anche dei progressi individuali, dell'impegno e della partecipazione. • Garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti. • Adottare un atteggiamento in accordo con quello dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste impegnandosi a superare i propri limiti

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' FRA SCUOLA E FAMIGLIE SCUOLA SECONDARIA DI 1° e 2° GRADO

(D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Nel pieno rispetto del regolamento interno di istituto, dello statuto delle studentesse e degli studenti elaborato nella scuola, del Ptof si delinea, in sintesi, il seguente Patto formativo tra Istituto e docenti, alunni e genitori

	LA SCUOLA S'IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A ...	L'ALUNNO S'IMPEGNA A ...
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre un'Offerta Formativa che favorisca un "benessere" psico-fisico necessario all'apprendimento e alla maturazione della persona. • Fornire gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, formando cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione del Patto Formativo condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli • Accompagnare i ragazzi nel loro percorso di crescita al fine di aiutarli a diventare cittadini consapevoli 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa • Comprendere l'importanza di seguire le regole che regolano la convivenza civile assumendo anche comportamenti corretti nei confronti degli altri
RELAZIONALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre l'alunno ad una sempre più chiara conoscenza di sé, guidandolo alla conquista della propria identità • Creare un clima di fiducia per favorire scambi ed interazioni • Favorire il dialogo, la discussione, i dibattiti, in interventi ordinati, su argomenti che permettono ai docenti stessi di guidare gli alunni nei diversi processi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola • Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze • Impartire ai figli le regole del vivere civile 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i compagni e tutto il personale scolastico • Sviluppare rapporti di integrazione e di solidarietà • Non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza ed il regolare svolgimento delle lezioni
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il senso di responsabilità e mantenere l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti • Far rispettare le norme di comportamento, anche con riferimento a fenomeni di bullismo e cyber bullismo, i regolamenti e i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di smartphone e altri dispositivi elettronici fornendo anche informazioni per utilizzare in modo responsabile i social network 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere visione delle comunicazioni annotate sul registro elettronico e delle circolari pubblicate sulla bacheca di Argo da parte della segreteria e firmare le comunicazioni • Verificare i tempi e le modalità di utilizzo dei social network da parte dei ragazzi • Risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca • Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare le disposizioni di sicurezza nella Scuola • Rispettare il Regolamento d'Istituto • Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola • Utilizzare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati; • Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia • Utilizzare in modo corretto i social network • Accettare le sanzioni come momento di riflessione

	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni • Informare sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno in modo puntuale e trasparente attraverso colloqui (in presenza /a distanza), l'account istituzionale e/o registro 	<ul style="list-style-type: none"> • Non fare osservazioni negative sulle decisioni prese dalla scuola • Far riflettere il figlio sul rispetto del regolamento scolastico 	sui propri errori
PARTECIPAZIONE/ INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere al corrente gli alunni del percorso didattico da svolgere e verificarlo periodicamente • Coinvolgere genitori e alunni nella costruzione del piano didattico educativo della classe • Proporre alle studentesse e agli studenti attività che sollecitino e facilitino l'esplorazione critica degli argomenti di studio e il problem solving 	<ul style="list-style-type: none"> • Tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei propri figli • Partecipare agli incontri scuolafamiglia, documentandosi sul profitto in ciascuna disciplina nelle forme e ore previste • Collaborare attivamente con il personale educativo • Collaborare con gli insegnanti per l'attuazione di eventuali strategie di recupero e approfondimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare con attenzione alle attività scolastiche • Apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio • Impegnarsi assiduamente nello studio per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici utili allo sviluppo della sua coscienza critica e all'acquisizione delle competenze necessarie
PUNTUALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni ogni giorno con i docenti che arrivano con cinque minuti di anticipo e vigilano all'ingresso gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'orario di ingresso e limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario • Garantire la regolarità della frequenza scolastica giustificando eventuali assenze o ritardi 	<ul style="list-style-type: none"> • Frequentare con regolarità rispettando l'ora d'inizio delle lezioni • Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare quotidianamente l'adempimento delle consegne per abituare l'alunno ad una corretta responsabilità • Distribuire e calibrare i carichi di studio nell'arco della settimana • Intervenire col recupero nelle aree in cui gli alunni sono più carenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati dopo aver consultato il diario/registro elettronico • Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire regolarmente i compiti assegnati impegnandosi nello studio e in caso di inadempienza presentare giustificazione scritta dai genitori • Aver cura dei materiali e portarli a Scuola regolarmente • Prestare attenzione durante le lezioni. • Utilizzare il diario per eseguire puntualmente i lavori assegnati

VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'informazione relativa ai processi di valutazione • Svolgere prove di verifica chiare e precise nella formulazione degli obiettivi da valutare e nelle modalità di correzione e valutazione • Programmare delle verifiche solo al termine di un adeguato percorso 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti • Adottare un atteggiamento in accordo con quello dell'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste impegnandosi a superare i propri limiti • Autovalutarsi e apportare gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio
	didattico		

Per quanto riguarda le sanzioni si fa riferimento al Regolamento d'Istituto.



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

APPENDICE 2

**STATUTO DELLE STUDENTESSE E STUDENTI e REGOLAMENTO DI
DISCIPLINA della Scuola Secondaria di I Grado dell’I.C.**

Il regolamento, definito ai sensi del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, del DPR 235/07 che integra il DPR 249/98, sarà vigente fino a successiva delibera del nuovo Consiglio d’Istituto.

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

NORME DI COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

- a) Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- b) Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- c) La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate dal Consiglio di classe.
- d) Gli alunni, qualora assenti, devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- e) Gli alunni entrano secondo gli orari e con le modalità che vengono comunicate ai genitori all’inizio dell’ anno scolastico con le disposizioni di carattere generale.
- f) Sono ammessi in classe gli alunni in ritardo solo se questo è imputabile al trasporto scolastico. In tutti gli altri casi un genitore, o persona delegata dalla famiglia, deve accompagnare l’alunno a scuola e motivare il ritardo firmando apposito modulo.
- Le assenze sono giustificate dal Docente della prima ora di lezione, previo controllo delle date, che dovranno corrispondere alle assenze riportate sul registro di classe , e delle firme , che dovranno essere uguali a quelle depositate sui libretti. Non vi dovranno essere correzioni o abrasioni. Il motivo dell’assenza non dovrà essere generico ma, sia pure sinteticamente, esplicativo.



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

- Gli alunni che si presenteranno ripetutamente senza giustificazione potranno essere riammessi esclusivamente dalla Direzione ed il docente dovrà annotare sul registro di classe l’obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo.
- Non è consentito agli alunni di uscire dall’edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un’altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento).

Gli alunni inoltre dovranno:

- ✦ accettare il controllo dell’adulto e perciò non allontanarsi senza aver ottenuto il permesso;
- ✦ seguire in modo attento le lezioni evitando d’essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per l’insegnante;
- ✦ eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti e altre consegne) e portare tutto il materiale occorrente;
- ✦ costruire con l’insegnante la lezione collaborando nel lavoro individuale e/o di gruppo ed intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- ✦ manifestare all’insegnante ogni difficoltà nel lavoro di classe e a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l’ostacolo;
- ✦ sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- ✦ aver cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti al fine di mantenere accogliente e funzionale l’ambiente scolastico;
- ✦ osservare il divieto di usare il cellulare durante le ore di lezione;

- ✦ vestire in modo consono all’ambiente e all’istituzione;
- ✦ osservare le norme di sicurezza indicate dal “Piano di sicurezza della scuola” e collaborare nelle prove di evacuazione e in eventuali eventi di emergenza;
- ✦ favorire la comunicazione scuola/famiglia con la consegna degli avvisi sul diario o sul libretto personale ad essa adibito;
- ✦ al cambio d’insegnante, negli spostamenti da un’aula all’altra, all’ingresso e all’uscita gli alunni tenere un comportamento corretto ed educato;
- ✦ al termine delle lezioni, prepararsi al suono della prima campana, disporsi in fila, quindi avviarsi all’uscita accompagnati dall’insegnante. Tale disposizione è valida anche durante gli spostamenti dell’intera classe per uscite di istruzione. Inoltre



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

- ✦ non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc...
- ✦ gli alunni non possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori da soli, ma solo se accompagnati da un insegnante o da un collaboratore scolastico. Se hanno bisogno di comunicare con un insegnante, devono chiedere il permesso ai docenti presenti per entrare;
- ✦ durante gli intervalli, sia nella scuola sia nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (ad es. spingersi, salire e scendere le scale, ecc...): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;
- ✦ i servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia;
- ✦ saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri;
- ✦ gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Direzione i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole;
- ✦ gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni. I collaboratori durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi;
- ✦ gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Ed. Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero dall'attività pratica, firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia. Per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi dovrà essere presentato il "Libretto sanitario dello sportivo" valido per attività aspecifica non agonistica. che verrà fotocopiato a cura della segreteria.
- ✦ gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda; non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti;
- ✦ ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida:
coloro che provocheranno guasti o rotture al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune, saranno invitati a risarcire i danni.



Comunità Ebraica di Roma



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

- ✦ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- ✦ La responsabilità disciplinare è personale.
- ✦ Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- ✦ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto, ma con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda.
- ✦ Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- ✦ Esse tengono conto della situazione personale dello studente.
- ✦ Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- ✦ Al termine del primo quadrimestre, Il Consiglio di Classe potrà valutare, con il 5 in condotta, l'alunno/a che abbia avuto 3 giorni di sospensione cumulativi o consecutivi senza dimostrare ravvedimento a seguito della sanzione.
- ✦ Appare opportuna da parte di tutti gli insegnanti una continua opera di sensibilizzazione perché vengano meno gli episodi di intolleranza nei confronti di chi è più debole ed in difficoltà .
- ✦ In nessun caso può essere sanzionata né direttamente , né indirettamente, la libera espressione di forme di pensiero correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Agli alunni che manchino ai loro doveri scolastici sono inflitte, secondo la gravità della infrazione, le seguenti
SANZIONI DISCIPLINARI:

- a) Rimprovero verbale.
- b) Consegna da svolgere in classe.
- c) Consegna da svolgere a casa.
- d) Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente.
- e) Ammonizione scritta sul diario dello studente sul libretto delle comunicazioni alla famiglia.



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

- f) Ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe.
- g) Mancata partecipazione ai viaggi d’istruzione, uscite didattiche, attività ludiche, con obbligo di presenza a scuola.
- h) Allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni.
- i) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni .
- j) Allontanamento dalla comunità scolastica per tutto l’anno scolastico.
- k) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all’esame di stato conclusivo del corso di studi

Soggetti competenti ad infliggere la sanzione

- 1. Il singolo docente può infliggere le sanzioni fino alla lettera f).
- 2. Il Dirigente Scolastico può infliggere le sanzioni fino alla lettera f).
- 3. Il Consiglio di Classe può infliggere le sanzioni fino alla lettera h).
- 4. Il Consiglio di Classe viene convocato entro due giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti il Consiglio di Classe (esclusi i rappresentanti dei genitori).
- 5. Il Consiglio d’istituto deve decidere per le sanzioni di tipo i) - J) – k) dopo la richiesta del Consiglio di classe nella sua forma allargata con i genitori, fatto salvo il principio di astensione dei soggetti interessati (in questo caso i genitori).

Modalità d’ irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni:

- 1. verbalmente per le sanzioni fino alla lettera g);
- 2. verbalmente o per iscritto ed in presenza dei genitori, se possibile, per la lettera h).

Nei casi previsti dal presente titolo, i genitori dello studente devono essere prontamente avvisati tramite lettera raccomandata a mano, fonogramma o mail . In essi si dovrà comunicare la data e l'ora di riunione dell'organo collegiale nonché l'invito ai genitori ad assistere il proprio figlio nell'esposizione.

Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non parteciperanno alla riunione, il Consiglio di Classe procederà basandosi sugli atti e sulle testimonianze in proprio possesso.



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

Nel caso in cui i genitori avvisino che non potranno essere presenti, il Dirigente Scolastico potrà nominare un tutore che assolverà la funzione dei genitori ed assisterà lo studente.

Gli organi collegiali sanzioneranno anche senza la presenza dello studente e dei suoi genitori o dell'eventuale tutore.

La sospensione può prevedere l'allontanamento dalle lezioni della classe e l'obbligo di frequenza ad alcune attività interne alla scuola.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

Infrazioni Disciplinari

Per gli allievi che tengono un comportamento negligente non assolvendo agli impegni di studio, non frequentando regolarmente i corsi, disturbando l'ordinato svolgimento delle attività didattiche e mostrando incuria per l'ambiente scolastico, si applicano le sanzioni fino e).

Per gli allievi che non rispettino le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate all'interno dell'Istituto, si applicano la sanzione e) e nei casi più gravi la sanzione f) - g).

Per gli allievi che vengano meno al dovere di rispetto nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei loro compagni, si applicano la sanzione f) - g) - h) in base alla gravità dell'azione.

Per gli allievi che utilizzano le strutture, i macchinari e i sussidi didattici dell'Istituto in modo scorretto, si applicano le sanzioni a) - e) - f) - g).

Nel caso vengano arrecati danni al patrimonio della scuola, fatto salvo l'obbligo del risarcimento, si applicano le sanzioni f) e nei casi più gravi la sanzione g) - h) - i) - j).

In caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, per atti di grave violenza o connotati da particolare gravità tali da determinare seria apprensione nella comunità scolastica si applicano le sanzioni j) - k).

Per gli allievi che con il loro comportamento impediscono la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, o assumono atteggiamenti ispirati a concezioni razziste, discriminatorie o soprafattrici, oltre ad eventuali sanzioni, si attuano interventi di sensibilizzazione attraverso dialoghi, letture, ricerche, ecc.



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

Qualora concorrano circostanze attenuanti e avuto riguardo alla precedente condotta può essere inflitta la sanzione di grado inferiore rispetto a quella stabilita.

In caso di recidiva o qualora le infrazioni assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo può essere inflitta la sanzione di grado superiore.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni di cui ai punti fino a f) con attività formative scelte al momento dal consiglio di classe.

L'allontanamento dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi atti che mettano in pericolo l'incolumità della persona. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari sopra descritte è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola composto da 2 genitori (gli eletti nei Consigli di Classe con il maggior numero di voti) e da 2 docenti eletti all'interno del Consiglio d'Istituto (uno con funzione di segretario). L'organo presieduto dal Dirigente Scolastico resta in carica per 2 anni scolastici.

E' possibile esporre un reclamo di violazione dello Statuto anche al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Visto l'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, contestualmente all'iscrizione alla Scuola Secondaria di I° grado, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento, ivi compresi eventuali dettagli applicativi,

si fa riferimento alla normativa citata in capello.



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

APPENDICE 3

**REGOLAMENTO INERENTE LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI
INTERNAZIONALI**

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina modalità e criteri inerenti la partecipazione dell’Istituto a Progetti internazionali, ai sensi degli artt. n.25 bis del D.L. n.29/93, come integrato dal D.L.n.59/98 e n.33 comma 2 e 50 del D.I n.44 del 1.2.01

ART.1 – MODALITA’ DI ADESIONE

1. In coerenza con la disponibilità finanziaria, su proposta del collegio dei docenti, per ogni anno scolastico può essere data adesione a non più di n.2 progetti internazionali, rientrando tra questi quelli relativi a scambi culturali;
2. per la realizzazione degli scambi culturali deve essere preventivamente acquisita la disponibilità delle famiglie ad ospitare gli studenti;
3. nel caso in cui l’Ente promotore non sia l’istituto, deve essere preventivamente acquisita tutta la certificazione attestante le competenze dell’Ente promotore;

ART.2 – CONDIZIONI PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto regolarmente approvato dagli organi collegiali dovrà chiaramente prevedere:

- gli ambiti di competenza dell’istituto rispetto a quelli eventuali dell’Ente promotore o della Scuola capofila
- la specifica degli interventi dell’istituto
- i budget di spesa previsti
- Le fonti di finanziamento atte a coprire le spese di cui al successivo art.3
- le classi e gli alunni interessati
- I docenti coinvolti
- La durata del progetto e i periodi di soggiorno all’estero
- la certificazione attestante le competenze dell’ente promotore, se diverso dall’istituto



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

ART.3 – FINANZIAMENTI

- Le spese da sostenersi inerenti il viaggio ed il soggiorno di studenti e docenti non possono essere poste a carico dei finanziamenti ordinari
- I finanziamenti assegnati, vincolati all’attuazione del progetto, saranno utilizzati nel rispetto delle normative contabili-finanziarie che regolano l’attività delle istituzioni scolastiche
- Eventuali finanziamenti non vincolati di Enti od Associazioni, possono essere destinati all’attuazione del progetto previa delibera del Consiglio di Istituto ed in subordine alle priorità definite in sede di approvazione del Pof.

APPENDICE 4

Regolamento sulle Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali dell’Istituzione Scolastica

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO CON DELIBERAZIONE N 74

Visto il D.Lgs. 297/1994 “T.U. in materia di istruzione” con particolare riferimento agli artt. 5, 7, 8, 10, 42 e 43;

Visto l’art. 21 della Legge 59/1997;



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

Visto il DPR 275/1999 (Reg. autonomia delle Istituzioni Scolastiche);

Visti La Legge 107/2015 e il D.I. 129/2018

Visto il D.P.C.M. 8 Marzo 2020, art. 1/q

Viste la Nota M.I.n° 278 del 6 Marzo 2020 e la Nota M.I. n° 279 del 8 Marzo 2020;

Premesso che con il D.L. n° 18 “Cura Italia” del 17/03/2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” sono state adottate ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull’intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 e in particolare con l’ Art. 73 comma 1 sono state dettate disposizioni per lo svolgimento in via telematica dei consigli comunali e, per analogia, anche degli organi collegiali scolastici;

Considerato necessario disciplinare l’eventuale svolgimento delle riunioni del Consiglio di Istituto così come di tutti gli altri OO.CC. attivi nell’istituzione scolastica, (compresa l’eventualità di svolgimento degli scrutini finali e degli Esami di Stato con le modalità e precisazioni oggetto di specifiche ordinanze del M.I. ai sensi di quanto previsto nel D.L. n° 22 del 08/04/2020) in modalità temporaneamente telematica, al fine di consentire il proseguimento delle attività e limitando al contempo la compresenza di più persone nello stesso luogo per la tutela della salute pubblica;

Visto il D.L. n° 22 del 8 Aprile 2020 (Misure urgenti sulla regolare conclusione e sullo sullo svolgimento dell’Esame di Stato a.s. 2019/20);

Visto il D.P.C.M. del 10 Aprile 2020;

DELIBERA (n. 74 – 2020)
all’unanimità

di disciplinare e regolamentare con il presente documento le “**Modalità di svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali scolastici**”, come di seguito riportato.

Articolo 1 - Oggetto

Per “riunione in modalità telematica” si intende la seduta degli Organi Collegiali scolastici, nella quale i componenti partecipano a distanza. La partecipazione on-line, nelle varie modalità e tecnologie possibili, deve avvenire secondo le modalità di cui ai successivi articoli.



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

Articolo 2 - Requisiti per le riunioni telematiche

Le adunanze devono svolgersi in video/audio-conferenza, mediante l’utilizzo di tecnologie telematiche che permettono, al contempo:

- a) la percezione diretta e uditiva dei partecipanti;
- b) l’identificazione di ciascuno di essi, anche attraverso una procedura di “appello” per verificarne le presenze;
- c) la possibilità di intervenire, nonché il diritto di voto in tempo reale sugli argomenti affrontati nella discussione.

Gli strumenti tecnologici utilizzati per lo svolgimento in via telematica delle sedute degli organi collegiali scolastici, devono assicurare:

- a) la riservatezza della seduta, ove necessario;
- b) il collegamento simultaneo tra i partecipanti su un piano di parità;
- c) la visione degli atti della riunione e/o lo scambio – anche mediante l’invio in data precedente alle sedute degli OO.CC. (mediante avvisi mezzo circolari interne, posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file) di documenti pertinenti per le riunioni stesse; d) la contemporaneità delle decisioni;
- e) la sicurezza dei dati e delle informazioni.

Ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni del presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico. Nelle riunioni a distanza, ai fini della validità della seduta e delle delibere, devono essere rispettate le prescrizioni contenute nel presente regolamento.

Articolo 3 - Convocazione delle sedute a distanza

Nell’avviso di convocazione attraverso diretto invio agli interessati per posta elettronica deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando la modalità operativa di partecipazione. Al fine di consentire in ogni caso la conoscibilità degli atti della riunione a tutti i partecipanti, è comunque possibile - preventivamente o contestualmente alla seduta – l’utilizzo di posta elettronica istituzionale o di sistemi informatici di condivisione di files in modalità cloud.

Articolo 4 – Validità e svolgimento delle sedute a distanza



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73

Per la validità delle sedute in modalità telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l’adunanza ordinaria:

- a) regolare convocazione di tutti i componenti con l’elenco degli argomenti indicati all’o.d.g.;
- b) partecipazione della maggioranza almeno dei convocati (quorum strutturale). Ai fini della determinazione del predetto quorum strutturale, dal numero dei componenti l’organo, si sottraggono coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;
- c) raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (quorum funzionale).

Resta ferma il collegio perfetto durante gli scrutini.

Nell’ipotesi in cui, all’inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell’assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento. In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi, il Presidente dell’O.C. dichiara nulla la votazione e dispone l’aggiornamento in data da destinarsi della riunione stessa. In tal caso restano comunque valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.

Articolo 5 - Espressione del voto e verbalizzazione delle sedute

Nel caso in cui si preveda la delibera dell’Organo Collegiale su specifici punti all’ordine del giorno, ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto attraverso opportuni mezzi tecnici connessi all’utilizzo della piattaforma in uso oppure, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominativamente anche via chat. Oltre a quanto previsto dalle norme vigenti, nel verbale della riunione a distanza devono essere indicati i nominativi dei componenti presenti, accertati anche attraverso una procedura di appello nominativo sulla base di apposito elenco predisposto dalla segreteria.

Il verbale viene redatto da un collaboratore del dirigente scolastico (collegio docenti), dal coordinatore di classe o suo delegato (sessioni di scrutinio) o da un segretario nominato a turno fra le componenti docenti (Consiglio di Istituto) ad inizio seduta e sottoscritto dallo stesso e dal Presidente dell’organo collegiale. Qualora non si ritenga opportuno o non sia possibile effettuare la registrazione della seduta, il verbale verrà redatto successivamente nelle forme ordinarie.



Comunità Ebraica di Roma



Scuole della Comunità Ebraica di Roma
Scuola Primaria “Vittorio Polacco”
Scuola Secondaria di Primo Grado “Angelo Sacerdoti”
Scuola Secondaria di Secondo Grado “Renzo Levi”
A member of the Ronald S. Lauder Foundation school network
00186 Roma – Via Elio Toaff, 5/Via del Portico D’Ottavia, 73